

Si apre il 26 settembre Educa, il primo incontro nazionale sull'educazione. Per ritornare a riflettere sul tema dell'educazione, leva fondamentale per costruire il benessere e la qualità della vita. L'educazione come passione e relazione, di cui sono protagonisti genitori, bambini e ragazzi, educatori e insegnanti. E tutta la comunità.

di Alberto Conci

## A Rovereto l'incontro Educa

# L'educazione è dialogo

Alla fine del mese Rovereto ospiterà *Educa*, una tre giorni di incontri, seminari, spettacoli, animazione sui grandi temi dell'educazione. La manifestazione, che avrà respiro nazionale, intende offrire a tutti, e non solo a coloro che sono tradizionalmente "addetti ai lavori", l'occasione per



fermarsi a riflettere sulla sfida educativa e sulle relazioni che nel nostro contesto sociale si stanno sviluppando fra il mondo degli adulti e quello dei bambini e dei ragazzi. Di questo ritorno della riflessione sull'educare abbiamo parlato con Massimiliano Tarozzi, membro del gruppo promotore di *Educa* e docente presso la facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento.

**Massimiliano Tarozzi, quando si affronta il tema dell'educazione si parla spesso, nel nostro Paese, di emergenza educativa, volendo in questo modo**

**sottolineare la necessità di riaprire una riflessione sull'educare. Condividi questa prospettiva?**

Condivido il contenuto, ma non l'espressione "emergenza educativa". Ritengo sia assolutamente necessario mettere al centro dell'agenda politica e sociale il tema dell'educazione, ma non in termini di emergenza, poiché il termine 'emergenza' richiama l'idea di una situazione critica, momentanea, passeggera, rispetto alla quale si auspica un rimedio altrettanto temporaneo o estemporaneo. L'educazione è invece una questione estremamente seria, che richiede strumenti al-

## Il programma

# Educa, passione per il futuro

1° incontro nazionale sull'educazione  
Rovereto 26-28 settembre 2008

### VENERDI' 26 SETTEMBRE

10,00-13,00

**dire/Inaugurazione**

Aula Magna di Palazzo Istruzione

**EDUCA: RIMETTIAMO L'EDUCAZIONE AL CENTRO**

Michele Odorizzi

**IL MANIFESTO DELL'EDUCAZIONE:**

**LA PROPOSTA DEI PROMOTORI**

Franco Frabboni

**IL DIALOGO SUL MANIFESTO**

**I promotori:** Consorzio Con.Solida. di Trento; Gruppo cooperativo Cgm-Welfare Italia/Luoghi per Crescere; Edizioni Centro Studi Erikson; Provincia Autonoma di Trento; Università degli studi di Trento; Comune Rovereto; Vita Nonprofit; Animazione sociale

**Intervengono:** Agesci, Anffas, Anffas Trentino, Associazione Famiglie Insieme, BCC, Casa della Carità di Milano, CDO Opere Educative, Confcoopertive Trentino, CNCA,

CSV net, Federsolidarietà, Federcultura, FOE, Fondazione Adolescere, Forum trentino delle Associazioni per la famiglia, Movimento dei Focalari, Pax Christi, Università degli Studi Bergamo

14,30-17,00

**dire/Seminario**

**Sala convegni Palazzo Fedrigotti**

**DA BARBIANA A BOVALINO:**

**OGNI RAGAZZO PERSO**

**È UNA SCONFITTA**

Michele Gesualdi,

Suor Carolina lavazzo

coordina: Piero Cattaneo

**dire/Seminario**

**Sala convegni Fondazione Cassa**

di *Risparmio di Trento e Rovereto*  
**PICCOLI NARCISI SENZA CONFINI**  
Marco Rossi Doria, Mario Schinaia,  
coordina: Fabio Folgheraiter

**dire/Seminario**

**Sala Caminetto palazzo Todeschi**

**EDUCAZIONE, MOTORE**

**DI SVILUPPO: STRATEGIE  
E PRATICHE DI MUTUALITÀ  
E SUSSIDIARIETÀ**

Claudia Fiaschi, Mauro Magatti,  
Lanfranco Massari,  
Vilma Mazzocco, Luigi Regoliosi,  
Alceste Santuari

a cura di: Federsolidarietà,  
Federcultura, gruppo cooperativo  
CGM-WI

**dire/Seminario**

**Sala conferenze Mart**

**IL PROTAGONISMO GIOVANILE  
TRA SOGNO E RESPONSABILITÀ**  
Davide Branca, Ciro Naturale, Don  
Domenico Ricca,  
coordina: Riccardo Grassi

www.educaonline.it  
rovereto | 26 | 27 | 28 | settembre | 08



trettanto seri e rigorosi e soprattutto un'attenzione costante. Credo che il mondo politico e sociale debba porre la questione educativa al centro della riflessione pubblica, ma non perché oggi sia più importante rispetto a ieri, quanto piuttosto perché per molto tempo si è sottratta attenzione alla questione educativa. Si tratta di una priorità della vita politica e sociale che troppo a lungo abbiamo dimenticato.

**Dietro a questa ritrovata attenzione per l'educazione possiamo riconoscere una crisi del mondo adulto, che fatica farsi carico dell'educare, o ci troviamo di fronte a una profonda trasformazione del mondo dei bambini e dei ragazzi?**

È sempre rischiosa ogni semplificazione di fenomeni complessi. Non è facile dire se il bisogno educativo vada ricondotto più a una crisi del mondo adulto o a una trasformazione "antropologica" del mondo giovanile. Porrei il problema piuttosto in una prospettiva sociale più allargata, e collocando il punto di attenzione semmai nella relazione fra le nuove generazioni e il mondo adulto, partendo dal presupposto che tale relazione si svolge sempre in un contesto socialmente connotato. Il mutamento cui assistiamo si colloca al livello di questa "relazione situata" che appare profondamente mutata. Inoltre considero segnali di attenzione anche il ritirarsi dell'educativo dalla vita pubblica, la perdita di autorevolezza di molte istituzioni educative, la delegittimazione delle professioni educative o il trasformarsi dell'educazione in qualcosa di estremamente tecnico, come le didattiche o certi percorsi di formazione che finiscono per mettere in secondo

piano la relazione educativa. Il fatto che comunque si torni a parlare di educazione e se ne percepisca l'importanza non deve essere sottovalutato. Non dobbiamo dimenticare che l'attenzione alla dimensione educativa accompagna sempre i profondi cambiamenti della società. Tutte le volte che siamo stati in prossimità di un grande rivolgimento sociale, tutto questo è stato preceduto e accompagnato

da una forte attenzione all'educativo. Questo è veramente il punto chiave, più ancora della crisi del mondo adulto o dell'ingovernabilità dei ragazzi.

**La trasformazione della società in chiave pluralista e multiculturale è forse uno degli aspetti più vistosi del cambiamento sociale e pone sicuramente nuove sfide sul piano educativo, ma non manca chi evochi oggi il rifugio nei valori consolidati o nel principio di identità culturale....**

La multiculturalità, vivere in un mondo globale, il confronto con la pluralità rappresentano un fatto incontrovertibile della storia con il quale, piaccia o non piaccia, dobbiamo fare i conti. E con cui le nostre identità, le nostre tradizioni, le nostre radici, devono confrontarsi. Non ha più senso il nostalgico rifugio nel ricordo delle nostre piccole comunità nelle quali tutti condividevamo un patrimonio comune e vivevamo nel cerchio caldo



**Una delle frontiere educative più interessanti in termini di educazione alla cittadinanza passa dalla collaborazione fra le esperienze espresse sul territorio e la scuola.**



**dire/Seminario**  
Aula Magna Palazzo Istruzione  
**EDUCARE GENERAZIONI DI CITTADINI: DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE**  
Guglielmo Minervini, Licio Palazzini, Don Giancarlo Perego, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento.  
coordina: Davide Drei

**dire/Seminario**  
Sala convegni Museo Civico  
**EDUCAZIONE: ARTE O SCIENZA?**  
Roberto Farnè, Remo Job, Luigina Mortari  
coordina: Massimiliano Tarozzi

**17,30-19,00**  
**dire/Dialogo**  
Teatro Rosmini  
**EDUCAZIONE CIVILE: BASTANO LE REGOLE?**  
Gherardo Colombo, Johnny Dotti

**dire/Testimonianza**  
Aula Magna Palazzo Istruzione  
**LA PRIMA CARITÀ È L'EDUCAZIONE**  
Padre Giuseppe Berton  
**21,00-23,30**  
**divertire/Cinema**  
Auditorium Melotti  
**PADRI E FIGLI**  
Antonio Avati, Pupi Avati, Francesca Neri  
coordina: Paolo Ghezzi

**SABATO 27 SETTEMBRE**  
**9,30-11,00**  
**dire/Dialogo**  
Aula 4 Palazzo Istruzione  
**IL MAL DI SCUOLA**  
Annamaria Ajello, Marco Imarisio

**9,30-18,30**  
**dire/Seminario**  
Sala Spagnolli Trade Center

**ALLEANZE PER UN MONDO BUONO, PULITO E GIUSTO**  
Alberto Arossa, Silvio Barbero, Roberto Burdese, Tiziano Mellarini, Piero Sardo, Guglielmo Valduga, Sergio Valentini,  
a cura di Slow Food

**10,00 - 12,30**  
**dire/Seminario**  
Aula Magna Palazzo Istruzione  
**LA CITTADINANZA DEI GIOVANI NELLE COMUNITÀ MONTANE**  
Tra politiche di "campanile" e politiche di "valle"  
Maurizio Colleoni, Michele Marmo, Osvaldo Filosi, Claudio Stedile  
coordina: Franco Floris

**11,00-12,30**  
**dire/Testimonianza**  
Sala conferenze Mart  
**GENITORI SEMPRE**  
Don Antonio Mazzi

**dire/Testimonianza**  
Aula 3 Palazzo Istruzione  
**NEL CUORE DEL CUORE D'AFRICA: IL CONFLITTO NON UCCIDE LA SPERANZA**  
Elena Patoner, Lucia Pezzuto

**dire/Dialogo**  
Sala degli specchi  
a cura di CDO Opere Educative - FOE

**14,30-17,00**  
**dire/Seminario**  
Sala convegni Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto  
**FIDARSI DEL FUTURO: LA LEVA DELL'EDUCARE**  
Vincenzo Linarello, Pietro Lucisano, Diego Miscioscia, Elvira Zaccagnino  
coordina: Paola De Cesari

**dire/Seminario**  
Sala conferenze Mart  
**"NO" AIUTANO A CRESCERE?**





della nostra piccola comunità. Anzi, oggi il tentativo di forzare e rivitalizzare queste nostalgie mi preoccupa non poco, perché è un segno di grande chiusura. Dobbiamo invece valorizzare quella che rappresenta una delle direzioni intenzionali, per dirla con le parole del mio maestro Bertolini, dell'agire educativo la relazionalità, la dimensione del dialogo, del confronto. È questa una strada inevitabile di fronte alle sfide che il mondo globale pone ovunque, anche nelle comunità più chiuse, anche in quelle che per qualche ragione geografica magari sembrano più isolate e protette. Non è la protezione che dobbiamo cercare, oggi non possiamo non misurarci con la condizione del dialogo.

**Il mondo giovanile è stato spesso dipinto come un mondo di persone dalle passioni tristi e incapace di assumersi responsabilità. Il quadro è veramente così negativo?**

Da educatore dico subito che

non si può mai perdere la dimensione della speranza, dell'ottimismo, della positività. Il lusso delle visioni apocalittiche sulle future generazioni lo lasciamo a studiosi della società e della psiche, oltre che a opinionisti frettolosi. Un lusso che gli educatori non si possono permettere. Da un punto di vista educativo non si può limitarsi a osservare che "è così" e chiudersi in uno spietato nichilismo o in un pessimismo cosmico. Con questo non si può però chiudere gli occhi negando l'esistenza di sentimenti, inusitati per noi, come la tristezza diffusa, l'insicurezza, la precarietà soprattutto nel mondo degli adolescenti. Tuttavia, non siamo di fronte a una colpa da far pesare sugli adolescenti. Si deve invece imparare a entrare in relazione per vedere che cosa c'è di buono in questa generazione che ci sorprende, tenendo conto che gli adolescenti non possono che sorprendere gli adulti. Il problema, semmai, è che gli adulti di oggi pensano di avere il copyright sulla condizione della gioventù e su cosa voglia dire trasgredire, e pretendono che i giovani rispondano ai loro modelli. Forse, di fronte a una generazione che ci mette un po' in scacco, dovremmo accogliere più seriamente la sfida del dialogo e della relazione...

**L'educazione tende a costruire non solo persone compiute, ma anche cittadini responsabili. È possibile educare alla cittadinanza attiva?**

Ritengo che l'educazione alla cittadinanza attiva sia una priorità assoluta dell'educare. Perché l'educazione alla cittadinanza attiva è lo spazio in cui si incontrano la dimensione educativa e quella politi-

ca: è il luogo in cui la dimensione educativa rivela la sua natura intimamente ed essenzialmente politica, e la politica rivela la sua stretta connessione con la dimensione dell'educativo. In questo senso l'educazione alla cittadinanza attiva è estremamente importante, non solo perché l'educativo si riappropria qui di un luogo in cui esercitare i propri diritti, ma anche perché si spezza la sudditanza dell'educazione dalla politica, superando l'idea che l'educazione non sarebbe altro che il territorio simbolico nel quale applicare decisioni prese altrove. L'educazione alla cittadinanza attiva è un modo per ribaltare questo rapporto in maniera virtuosa, educando, al senso di responsabilità di fronte alla comunità politica, all'interno della politèia, come la definisce Hannah Arendt.

Per realizzare questo tipo di educazione ci vogliono esperienze che si collocano a cavallo fra la scuola e l'extra-scuola. La scuola è lo spazio fondamentale di formazione istituzionale dei cittadini, perché è nel suo mandato quello di formare i futuri cittadini, ma ha il limite interno di essere vincolata al suo essere istituzione per la riproduzione sociale; sull'altro versante stanno crescendo fuori dalla scuola moltissime esperienze dirette di carattere educativo, volte proprio alla promozione di una consapevole cittadinanza attiva, che hanno però il limite di essere episodiche, effimere, per molti ma non per tutti. Ecco credo che una delle frontiere educative più interessanti in termini di educazione alla cittadinanza passi proprio dalla collaborazione fra le esperienze espresse sul territorio e la scuola. (massimiliano.tarozzi@unitn.it)



Davide Guarneri, Paola Milani,  
 Paola Scalari  
 coordina: Giuseppe Maiolo

**dire/Seminario**

*Sala convegni Palazzo Fedrigotti*  
**CITTADINI O STRANIERI?**  
**EDUCAZIONE INTERCULTURALE**  
 Vinicio Ongini, Giuseppe Scozzari,  
 Davide Zoletto  
 coordina: Laura Bampi

**dire/Seminario**

*Aula Magna Palazzo Istruzione*  
**L'EDUCAZIONE SCENDE**  
**IN STRADA**  
 Maurizio Camin, Alessandro Dellai,  
 Matteo Gaggi, Andrea Marchesi,  
 Arnaldo Rossi  
 coordina: Alberto Conci

**dire/Laboratorio per adulti**

*Sala convegni Museo Civico*  
**CONTRO L'ESCLUSIONE;**  
**DAI DIRITTI NEGATI**  
**ALL'EDUCAZIONE ALLA**

**CITTADINANZA**

Piergiorgio Reggio, Stefano Petrolini

**17,30-19,00**

**dire/Dialogo**

*Aula Magna Palazzo Istruzione*  
**EDUCARE NELLA MODERNITÀ**  
 Massimo Cacciari, Silvano Petrosino  
 coordina: Riccardo Bonaccina

**dire/Dialogo**

*Sala conferenze Mart*  
**QUALE EDUCAZIONE DOPO IL '68?**  
 Giovanni Cominelli, Dario Ianes

**21,00-23,30**

**divertire/Serata evento**

*Teatro Rosmini*  
**PAROLE E MUSICA**  
**CONCERTO**  
**ORCHESTRATERRESTRE**

Luca Doninelli

**Video "educazione è...."**

Voci di donne e uomini della cultura, dello spettacolo, dello sport, della chiesa...

**DOMENICA 28 SETTEMBRE**

**10,00 - 14,30**

Mattina in famiglia

**PASSINSIEME**

Camminare per scoprire noi stessi e chi ci è vicino, per condividere la bellezza che ci sta intorno e che spesso ci sfugge.

Le famiglie possono scegliere tra:

- l'orienteeing familiare: alla ricerca di lanterne che illuminano i luoghi meno conosciuti della città;
- il trekking urbano: per imparare a muoversi lentamente ed entrare piacevolmente in contatto con i diversi luoghi;
- itinerari percettivi: per scoprire ciò che la città offre guardando non solo con gli occhi, ma anche con le orecchie, il naso e ...i piedi!

Al termine pranzo per tutti.

Per partecipare a PassInsieme (anche solo al pranzo) è necessario iscriversi. Uisp Trentino, telefono: 0461 231128; mail: trentino@uisp.it La quota comprensiva di tutto è

di 15,00 euro per nucleo familiare (indipendentemente dal numero di persone)

**10,30- 12,30**

**dire/Caffè dibattito**

*Sala convegni Palazzo Fedrigotti*  
**L'EDUCAZIONE NON FA NOTIZIA**  
 Maria Mussi Bollini, Nicoletta Carbone, Giuseppe Frangi  
 coordina: Paolo Ghezzi

**12,30 - 13,00**

**dire/Conclusioni**

*Sala convegni Palazzo Fedrigotti*  
**VERSO IL 2009: PASSIONE**  
**PER IL FUTURO**  
 Michele Odorizzi

**14,30 - 16,30**

Musica e animazione in piazza  
*Piazza Malfatti*  
**Giovani sul palco**

**Per informazioni**

[www.educaonline.it](http://www.educaonline.it)